



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 29 del 27 novembre 2014

**IL COMUNE INCASSA I SOLDI DALL'AREA PIP
E NON LI UTILIZZA PER LA PULIZIA DELL'AREA**
La zona industriale fa proprio schifo . . . altroché!

**L'Amministrazione comunale
irrispettosa della bandiera italiana
CHE DISONORE QUELLE BANDIERE**
**L'Ente viola le leggi dello Stato e
quanto sancito dalla Costituzione**



**NONNO
MICHELE
TAGLIA
L'INVIDIABILE
TRAGUARDO
DEI 100 ANNI**

**IL GRUPPO
SCOUT AGESCI
ACQUAVIVA 1
FESTEGGIA
I PRIMI 20 ANNI
DI ATTIVITÀ**



**LA PENSIONE
D'ACCOMPAGNAMENTO
DI "VIVITEATRO"**

*Per ricordare che gli anziani
non sono solo strumento di denaro...*

**BUON COMPLEANNO
A.M.C.I.!**

**Cronaca di una bella
festa di compleanno**



Agos



DUCATO

Agenzia Autorizzata Agos Ducato S.p.A.
Numero Iscrizione Elenco Agenti A2479

AGENZIA AUTORIZZATA

GIOIA DEL COLLE (BA) - Via dei Peuceti 76/78 - TEL. 080.34.30.031 - 080.34.35.002

Publicità

**PRESTITI
PERSONALI**

**CESSIONE
DEL QUINTO**

**CARTE
DI CREDITO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in Agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente Agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A.

IL COMUNE INCASSA I SOLDI DALL'AREA PIP E NON LI UTILIZZA PER LA PULIZIA DELL'AREA La zona industriale fa proprio schifo . . . altroché!

Tanti sono gli argomenti quanti numerosi sono gli spunti che ci offrono gli amministratori comunali di Acquaviva, in testa il Sindaco. Tra questi "la scuola senza zaino" e "l'accorpamento degli istituti scolastici comprensivi". Nell'editoriale che andrà in onda su TeleMajg, come ogni sabato, alle ore 19:30 e 22:00 del prossimo 29 novembre ne parlerò dettagliatamente. Oggi mi dedicherò alle "marachelle" che viaggiano su Facebook oramai contenitore di tante fandonie che il legislatore farebbe bene a perseguire seriamente perché è proprio il caso di dire "non se ne può più!". Il collega Franco Petrelli, per gli amici Ciccio, il 25 novembre scorso ha scritto un articolo sul giornale dove presentava il cattivo stato in cui versa la zona industriale della Città. Al testo erano allegate alcune fotografie raffiguranti il degrado a conferma di quanto riportato nello scritto e nelle dichiarazioni del rappresentante di Confindustria, Domenico Maselli, e del Consigliere comunale Pietro De Pascale. Infine, ciliegina sulla torta, le dichiarazioni del Sindaco riportate anche, in un suo post, sul social network. Per farla breve dalle fotografie postate ben è evidente il degrado in cui versa la zona industriale a conferma di quanto scritto dal Petrelli e non da quanto postato dal Sindaco. Il Primo cittadino, evidentemente, non frequenta assiduamente la zona PIP perché altrimenti avrebbe potuto verificare che fa letteralmente schifo. Marciapiedi risucchiati dall'erbaccia e quindi non calpestabili; aree a verde sporche ed incurate; rifiuti speciali abbandonati; caditoie per la raccolta dell'acqua ricoperte da centimetri di sporcizia ed infine, da non crederci, il lotto di proprietà del Comune diventato un covo di zoccole ed erbaccia alta oltre un metro. Un lotto sequestrato ad organizzazioni criminali con lo spirito di affermare la supremazia dello Stato sul malaffare, ceduto al Comune che, invece, lo fa diventare simbolo del degrado e della assenza delle Istituzioni. Ma dove vanno a finire i circa 15 mila euro che le ditte della zona PIP mensilmente versano per i rifiuti al Comune? Il Sindaco ha affermato che tale area non rientra tra quelle inserite nel contratto con la Lombardi Ecologia. Ed allora, se il Comune incassa fior di quattrini dalle aziende e non li spende per la pulizia della zona industriale, dove vanno a finire? Basterebbe tener conto della sentenza del TAR e quindi pagare il giusto alla Lombardi Ecologia con i soldi versati dalle ditte. *In ultima pagina pubblichiamo alcune fotografie del 24 e 26 novembre da cui si evince il degrado della zona industriale.*

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile



Santa Messa in diretta su TeleMajg
Programma 97 del tuo televisore
Domenica 30 novembre
alle ore 10.30
dalla Parrocchia San Domenico
In replica alle ore 16.30 e alle 19:00

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 29 del 27 novembre 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Gino Capozzo, Adriana Lamanna,

Anna Larato, don Tommaso Lerario, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
al nostro contatto
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNO FESTIVO

30 novembre: Paolicchio

L'Amministrazione comunale irrispettosa della bandiera italiana CHE DISONORE QUELLE BANDIERE

L'Ente viola le leggi dello Stato e quanto sancito dalla Costituzione

Sul sito del Presidente della Repubblica si legge: "Dopo la nascita della Repubblica, un decreto legislativo presidenziale del 19 giugno 1946 stabilì la foggia provvisoria della nuova bandiera, confermata dall'Assemblea Costituente nella seduta del 24 marzo 1947 e inserita all'articolo 12 della nostra Carta Costituzionale. E perfino dall'arido linguaggio del verbale possiamo cogliere tutta l'emozione di quel momento. PRESIDENTE [Ruini] - Pongo ai voti la nuova formula proposta dalla Commissione: "La bandiera della repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande verticali e di eguali dimensioni". (E' approvata. L'Assemblea e il pubblico delle tribune si levano in piedi. Vivissimi, generali, prolungati applausi.)". All'inizio di ogni Consiglio comunale di Acquaviva si ascolta parte dell'inno italiano mentre a pochi passi, all'esterno della sala consiliare, le bandiere italiana ed europea risultano stracciate, in pessimo stato. Poche settimane fa abbiamo celebrato il **Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate, una festività della Repubblica Italiana**, che ricorre il 4 novembre giorno della commemorazione dei caduti di tutte le guerre, del ringraziamento ai militari in servizio, in Italia e nelle missioni internazionali all'estero, di Festa per l'Unità Nazionale. Il 18 novembre scorso il Sindaco disponeva la proclamazione del lutto cittadino ed invitava ad esporre le bandiere a mezz'asta negli edifici comunali e negli edifici pubblici. Ma che vergogna vederle in quelle pessime condizioni quando invece è chiaramente previsto che debbano essere esposte in buono stato e correttamente dispiegate; né su di esse, né sull'asta. Ed allora abbiamo, invece, notato che le bandiere non sono state poste a mezz'asta e che nessun amministratore si è preoccupato del loro decoro in evidente violazione di quanto stabilito dall'ordinamento giuridico nazionale. Ci auguriamo che almeno per il 7 gennaio la bandiera italiana e quella europea siano rinnovate e ben sistemate!



Codacons Acquaviva

FURTI DI OLIVE: ESCALATION. I CARABINIERI AVVERTONO

Sono stati registrati nelle ultime settimane furti ai danni degli agricoltori. Molti dei quali sventati dal tempestivo intervento dei Carabinieri. In questa circostanza il Comando Provinciale di Bari in una nota fornisce alcuni consigli per scongiurare tali episodi. Questi i consigli: "è importante che le vittime denunciino i furti subiti e che gli agricoltori segnalino persone e mezzi ritenuti sospetti considerato che in molte circostanze questo genere di furto è preceduto da giri di ricognizione da parte dei ladri finalizzati ad individuare i luoghi più sicuri dove poter rubare indisturbati le olive. I controlli continueranno e saranno intensificati nel corso di tutta la campagna olearia. L'invito ancora è quello di rivolgersi ai comandi Arma dislocati sul territorio per denunciare i reati subiti".

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg in onda
dal lunedì al sabato alle ore 19.30 - 22.00 - 14.25
La Rassegna della settimana
la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

**Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro**

Per info e preventivi gratuiti

tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7

E-mail: capodoni@libero.it



Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)

*L'Eco di Acquaviva
si sfoglia
sul sito web
www.telemajg.com*

FATEVENE UNA RAGIONE . . .

Nella seduta consiliare del 29/10/2014 il Sindaco dichiarava che . . . "Sono andato a fare delle iniziative a Milano, a Roma, abbiamo speso sì e no 100 euro, ma stiamo scherzando? . . .". *A novembre il Sindaco si è recato in missione a Milano e Roma ed ha prelevato dalla casse comunali 700,00 euro.*

VERBALE N° 235 DEL 04.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (COPIA)

OGGETTO: Autorizzazione ad Amministratori a recarsi in missione a Milano e Roma.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di novembre alle ore 13:30 con prosecuzione, nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Previa convocazione si è riunita sotto la presidenza del Vice Sindaco Dott. Austacio Domenico BUSTO e nelle persone dei seguenti assessori Sigg.ri:

		presente	assente
Sig.	DINAPOLI Luca	sì	
Ing.	BRUNO Francesco		sì
Dott.ssa	VAVALLE Anna Maria	sì	
Sig.ra	SARDONE Antonia	sì	

DELIBERA

La premessa forma parte integrale e sostanziale della presente.

- 1 Di autorizzare per le motivazioni in premessa, il Sindaco Dott. Davide F.R. CARLUCCI, a recarsi in missione a Milano e Roma rispettivamente nei giorni dal 5.11 all' 8.11.2014 e dal 10.11 all' 11.11.2014;
- 2 Di dare atto che alla spesa presunta di € 700,00 si farà fronte con i fondi di cui all'intervento 1 01 01 03 Cap. 8 "INDENN. DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE E PARTECIPAZIONI A CONVEGNI E CONGRESSI PER ORGANI ISTITUZIONALI", del bilancio 2014;



FATEVENE UNA RAGIONE . . .

La Giunta comunale con delibera n. 233 del 31/10/2014 ha approvato il progetto "Cuore di banda" prevedendo a carico del Comune la somma di € 3.000,00 mentre a carico dei soggetti privati € 6.000,00, mediante sponsorizzazioni. In passato, secondo il Sindaco, gli imprenditori hanno succhiato il grasso che colava . . . ma perché la sua Amministrazione, sistematicamente, *chiede soldi alle aziende?*

VERBALE N° 233 DEL 31.10.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (COPIA)

OGGETTO: Approvazione Progetto CUORE DI BANDA - Programma Triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo prorogato per l' Annualità 2014 di cui alla DGR 1191/2009, prorogato anche per il 2015 con DGR n.1494 del 15/07/ 2014"

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 11:00 con prosecuzione, nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Previa convocazione si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Davide Francesco Ruggero CARLUCCI e nelle persone dei seguenti assessori Sigg.ri:

		presente	assente
Dott.	BUSTO Austacio Domenico	si	
Sig.	DINAPOLI Luca	si	
Ing.	BRUNO Francesco		si
Dott.ssa	VAVALLE Anna Maria		si
Sig.ra	SARDONE Antonia	si	

CHE l'importo complessivo del progetto corrisponde alla somma di € 335.000, prevedendo a carico di questa Amministrazione una somma pari a € 3.000,00 e a carico di soggetti privati, mediante sponsorizzazioni, una somma pari a € 6.000,00;



ACQUAVIVA SALUTA IL SUO PARROCO DON GIOVANNI TRITTO



Tanta, tantissima gente ha voluto essere presente per dare l'ultimo saluto a Mons. Giovanni Tritto, alle esequie celebrate in Cattedrale nel primo pomeriggio di mercoledì 19 novembre. Parrocchiani, acquavivesi, autorità, tanti sacerdoti nella grande chiesa matrice acquavivese per non perdere neppure un attimo della celebrazione di commiato, per vedere quella bara di fronte all'altare che conteneva le spoglie mortali del Parroco che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia cittadina ed in quella della diocesi. Tra le autorità presenti da citare il Presidente di Corte di Appello di Bari Vito Marino Caferra. Presenti autorità civili ed ecclesiali e rappresentanti di associazioni, che hanno avuto Don Giovanni come padre spirituale e sostenitore. Il Vescovo Giovanni Ricchiuti nell'omelia ha fatto collegamenti tra le letture della liturgia e l'esempio di fede offerto da don Tritto: *"La Provvidenza volle che al seminario Maggiore di Molfetta conobbi don Giovanni Tritto. Un sacerdote dinamico, continuamente aperto alle novità.*

Un sacerdote che si è dato alla sua Chiesa - ha sottolineato Mons. Ricchiuti - in tanti uffici e responsabilità soprattutto pastorali. Don Giovanni è stato un pastore buono a immagine del Cristo buon pastore. Un sacerdote che ha ascoltato tantissime anime, a cui non sarà mancato il suo consiglio. Sul letto del dolore don Giovanni ha sempre mostrato un forte desiderio di vita, mai triste e abbattuto nonostante fosse alle prese con la malattia e la sofferenza. Sono sicuro che Don Giovanni è davanti al Signore nella sua luce e pace, lo immagino così in compagnia dei Santi". Mons. Domenico Giannuzzi ha delineato la figura di Don Giovanni ricordando i tanti messaggi di cordoglio arrivati tra i quali quello del vescovo emerito Mario Paciello del quale ne ha dato lettura. Paciello nella nota di cordoglio tra l'altro scrive: *"... Mi hanno comunicato il ritorno al Padre di don Giovanni Tritto. L'ho incontrato l'8 novembre in ospedale. Con rammarico ho notato la sua grande sofferenza, ma sono rimasto edificato dall'ancora più grande serenità. Sorella Morte ha chiuso gli occhi di don Giovanni ma ha acceso su Acquaviva e sulla Diocesi la Luce di una luminosa testimonianza di vita e di Ministero sacerdotale esemplari. Don Giovanni era buono, saggio e colto. Univa obbedienza e creatività. Un'anima bellissima che specialmente noi sacerdoti non dobbiamo dimenticare. Ringrazio il Signore per averlo avuto fratello e collaboratore nel ministero. Sono grato a don Giovanni per la stima, il rispetto, l'affetto che mi ha sempre testimoniato anche dopo la conclusione del mio mandato".* Il cuore forte e generoso dell'anziano parroco, classe 1924 si era fermato martedì 18 novembre. La notizia si era subito sparsa in città. *TeleMajg ha ripreso il rito funebre: per rivederlo www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=957.*

CIAO DON GIOVANNI

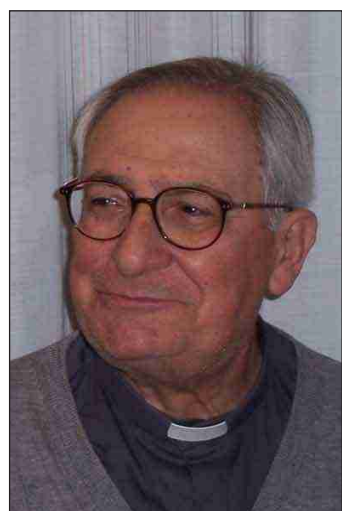
Martedì scorso ci lasciava il caro don Giovanni Tritto. Il mio ricordo dei suoi ultimi momenti di vita.

Sono le sette e trenta di martedì 18 novembre 2014. Il reparto di Geriatria si è appena rianimato di voci e sottili cigolii di carrelli. I miei occhi guardano oltre la finestra. Fuori è piena luce. Il cielo è ampio sull'orizzonte segnato dalla cimosia litoranea. Le nuvole sono gonfie e livide ma c'è qualche sprazzo di luce. Le onde azzurre della Murgia mettono in rilievo le distese argentee degli ulivi mentre le vigne fiammeggiano di carminio e di oca rossa. I muretti a secco segnano le curve della collina. Acquaviva è accovacciata più in basso. Don Giovanni "Am'assì a p'ttejà?". Tu mi risponderesti: "Che cusse timpe l'acquerello non assùche". Ma quanti quadri hai realizzato? Mille più mille ed anche di più. Per ogni tua opera: un rendimento di grazie all'Autore della vita. Ogni tuo quadro: una celebrazione per cogliere e trasmettere un raggio della Bellezza suprema. Preghiere fatte con carta ruvida, pennelli e colori. Le lodi mattutine sono nei luminosi quadri della campagna e delle marine. I vesperi nelle pomeridiane atmosfere delle masserie e delle vedute dei campanili di Acquaviva. La compieta è nelle nature morte e nelle composizioni floreali realizzate nella quiete della sera. Mi ritornano in questo momento le tue raccomandazioni di maestro d'arte ad indicare

l'essenzialità del messaggio pittorico: "Non cincischiare"... E se poi il quadro, a tuo parere, è già fatto: "Uagliò, mitte la firme!". Sono le otto appena passate. Nella stanza arriva chiara la voce del cappellano dell'ospedale che dà la sveglia e saluta tutti i degenti. Ti tengo la mano e prego. Don Tommaso impartisce la benedizione. Io segno sulla tua fronte una croce. Sono le ore 8.14. Ti sento respirare con più fatica.

Mio fratello mi fa osservare sul monitor la precipitazione dei valori dell'ossigenazione. Allo stesso tempo le onde della frequenza cardiaca impazziscono, si dilatano, si arcuano, si riducono. L'infermiera ti fa un cenno con la mano: "Ciao don Giovanni". Il quadro è fatto: "Mitte la firme don Giuà". All'improvviso cessa il tuo respiro e tu non ci sei più. Il tracciato è una linea continua. Nessuno spasmo di dolore segna il tuo volto che rimane disteso e sereno come quello di un fanciullo che ora dorme. Per grazia di Dio la tua vita è stata per noi una armoniosa opera d'arte firmata "Tritto G."

Gino Capozzo



IL "GRUPPO SCOUT AGESCI ACQUAVIVA 1" FESTEGGIA I PRIMI 20 ANNI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Scout Agesci Acquaviva 1 festeggia il 20° anno associativo di attività, iniziate nel novembre del 1994 presso la Chiesa di Sant'Agostino sotto la guida del primo assistente ecclesiastico don Vincenzo Confetti. Un traguardo importante che segna la presenza ormai costante e riconosciuta del movimento scout sul territorio acquavivese, sempre più proteso e pronto a mettersi in gioco nella comprensione e nella soluzione delle problematiche sociali comunitarie. "In tantissimi hanno indossato il fazzolettone rosso e blu del nostro gruppo in questi 20 anni; il numero sale ulteriormente qualora si considerino gli anni antecedenti il 1994. Infatti, già nel 1992 il gruppo acquavivese si affiancò agli scout di Gravina in Puglia - ha dichiarato ai microfoni di Majg Notizie Pietro Pio De Santis, tra i fondatori del Gruppo Scout Agesci Acquaviva 1". In questi giorni una mostra è allestita presso l'ala nord del Palazzo di Città: una mostra di oggetti, ricordi e fotografie di attività, campi e cerimonie svoltesi in questi 20 anni, ripercorrendo tutte le tappe. Un modo per affermare ulteriormente la peculiarità del movimento sempre pronto a far mettere in gioco i propri ragazzi attraverso un metodo educativo e di responsabilizzazione. La mostra sarà visitabile fino al 29 novembre dalle ore 18.30 alle 20.30. Come è cambiata in questi 20 anni la realtà dell'Agesci di Acquaviva? "Il gruppo Scout Acquaviva delle Fonti 1 è nato ufficialmente il 22 novembre 1994, "staccandosi" così definitivamente da quello di Gravina. Io ero arrivato da poco ad Acquaviva. Mi ero trasferito da Manduria - racconta De Santis - dove facevo parte da nove anni del locale Gruppo Scout. L'iniziativa per la costituzione del gruppo è partita grazie alla disponibilità di alcune persone: in primis don Vincenzo Confetti, e poi l'amico Maurizio Pierelli e mia moglie che si sono resi subito disponibili ad accompagnarmi nella delicata nascita di questa nuova realtà. Attualmente siamo 19 educatori e 65 ragazzi divisi in tre fasce d'età e contiamo sulla guida di don Mimmo Giannuzzi. Il Gruppo Scout Acquaviva 1 - conclude Pietro Pio De Santis - si incontra nel seminterrato della Scuola Elementare De Amicis, a cui si accede dal cortile interno dell'edificio, il sabato dalle 16 alle 18.30 e la domenica mattina, dopo che il gruppo partecipa alla santa messa delle 10 che si celebra in Cattedrale. La porta è aperta a tutti!". *Chi volesse rivedere l'intervista www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3939*

Anna Larato

Venerdì 28 novembre ore 19.30 Oratorio San Domenico Savio SPETTACOLO DI BENEFICENZA. IN SCENA "LA PORTAPANNÈRE"



L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica Sezione Bari Alta Murgia Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle ha organizzato per venerdì 28 novembre alle ore 19.30 nell'auditorio dell'Oratorio San Domenico Savio in Acquaviva delle Fonti una serata di beneficenza per la Terra Santa. In scena lo spettacolo in due atti di Nico Salatino, "La PortaPannère", che racconta la storia di Anna Quintavalle. Una rievocazione storica della rivolta del pane avvenuta a Bari nell'aprile del 1898 a causa dell'aumento del costo della farina. Anima della rivolta fu proprio Anna Quintavalle, una popolana barese. La commedia brillante, in dialetto barese, propone fatti storici realmente accaduti. La protagonista detta "Janne La Mosce", in seguito rinominata "La PortaPannère", è dunque un personaggio realmente esistito, scomparso nel dicembre 1943. Nico Salatino nei panni di cantastorie girovago, un po' mago un po' istrione, la evoca con toni teneri e malinconici di una ballata popolare. In questo spettacolo presente passato e futuro si accavallano, si rincorrono, coesistono per un istante e poi . . . si riprende la giostra.

Una serata di beneficenza, per una nobile causa, da non perdere, il cui ricavato sarà devoluto per sostenere concretamente le opere e le istituzioni caritative, culturali e sociali della Chiesa Cattolica in Terra Santa.

LA SOLIDARIETÀ IN UN SERVICE DEL LIONS CLUB "PURA DEFLUIT"

Facciamo vincere la solidarietà! Questo lo slogan dell'iniziativa dall'Associazione Lions Club "Pura Defluit" di Acquaviva delle Fonti. Domenica 30 novembre, nel Circolo Unione di Acquaviva delle Fonti, a partire dalle ore 16.30, si terrà un torneo di burraco. Un pomeriggio ludico di solidarietà per una raccolta fondi dedicata alla popolazione ligure colpita dalle alluvioni. "Attraverso l'iniziativa - afferma Mariagrazia Barbieri presidente del Lions Club Pura Defluit - sosterremo una giusta causa in linea con i principi etici del lionismo ovvero essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli e i soccorsi ai bisognosi".

*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



NONNO MICHELE TAGLIA L'INVIDIABILE TRAGUARDO DEI 100 ANNI

Affrontare la vita con ottimismo, amare la buona tavola e il sano movimento: passeggiate a piedi o in sella alla sua bici. Sembra essere questa la ricetta di nonno Michele, il nuovo centenario che la comunità acquavivese annovera tra i suoi cittadini. Nato ad Acquaviva delle Fonti il 29 novembre 1914, vedovo da 15 anni, due figli e tre nipoti, è molto conosciuto nella sua cittadina grazie alla sua attività di commerciante di olive e mandorle. Un lavoro stagionale che ha affiancato alla coltivazione di un suo piccolo podere. Michele Graziano, persona tenace e determinata, ancora perfettamente attivo, lucido mentalmente, nonostante la veneranda età, ha mantenuto la propria autonomia. Infatti vive da solo nella sua casa. Si sbarba da solo; è attento e meticoloso nell'assumere quei pochi farmaci prescrittigli dal suo medico di base; si prepara da mangiare scegliendo meticolosamente i prodotti, che lui stesso compra dai supermercati più convenienti, leggendo gli opuscoli pubblicitari con le offerte alimentari. Si alza intorno alle 7, si prepara una tazzina di caffè e mangia un solo biscotto per poter assumere la sua prima compressa. Durante la giornata ne deve assumere cinque e lui ha un metodo infallibile per non dimenticare di prenderle. Sulla tavola dispone sul lato sinistro le confezioni dei medicinali e una volta assunta la compressa ripone la confezione sul lato destro. Dopo aver fatto colazione esce per la sua passeggiata e si trattiene in piazza Kennedy; poi a casa per il sobrio pranzo. Guarda la televisione e si informa attraverso i Tg e ama molto i film western. L'elisir di lunga vita? Mangiare poco, pochissima carne, niente latte, molta frutta e verdura, riso, pasta e un bicchierino di vino a pranzo e cena e soprattutto muoversi. "La mia salvezza sono i 45 gradini di casa che devo salire o scendere". Da tutta la Redazione de L'Eco... di Acquaviva un abbraccio grande e un augurio speciale al signor Michele.

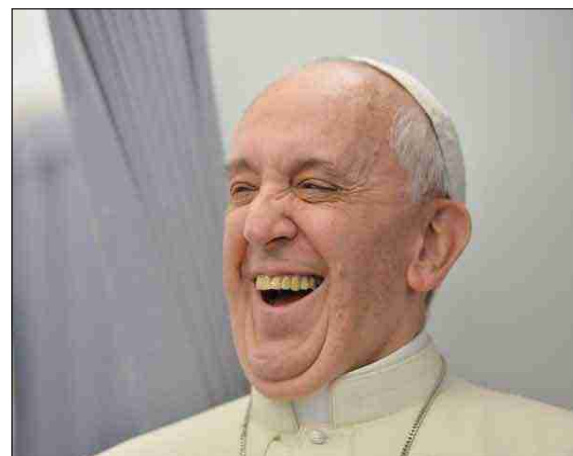
Anna Larato

BUON COMPLEANNO A.M.C.I.!

Cronaca di una bella festa di compleanno

L'Associazione Medici Cattolici Italiani festeggia 70'anni a servizio della vita. Si è appena concluso a Roma il Congresso nazionale dell'A.M.C.I. (Associazione Medici Cattolici Italiani) in occasione del 70° compleanno. All'evento hanno partecipato un folto gruppo tra soci, amici e simpatizzanti della Sezione di Acquaviva delle Fonti, che quest'anno, invece, ne compie 54. Il Congresso, tenutosi a Roma, è stato un vero incontro di famiglia e ha visto la location, "Villa Aurelia", straripante, oltremodo, di soci antichi e nuovi, insieme a rappresentanti di sezioni con i rispettivi consulenti ecclesiastici, provenienti da tutte le regioni d'Italia. La nostra sezione di Acquaviva delle Fonti è stata rappresentata dalla Presidente dott.ssa Candida Tangorra, e dal sottoscritto, in qualità di consulente ecclesiastico; dal Vice Presidente il dott. Vanni Zampetta; dal dott. Efrem Musci, membro del direttivo; accompagnati da un pulman tra soci, famigliari, amici, simpatizzanti; mentre molti altri ancora ci hanno raggiunto con mezzi propri; in tutto quasi un centinaio di presenze. Tanti altri, impossibilitati ad essere presenti, perché impediti si sono ugualmente sentiti coinvolti. La nostra è una sezione storica, infatti quest'anno compie 54 anni ed è piuttosto attiva e operosa, anche per via della presenza dell'Ospedale F. Miulli. Chi sono i medici dell'AMCI? Come ha detto il segretario nazionale durante il congresso: *"non sono semplicemente tutti i medici cattolici che si sentono parte della Chiesa e che si riconoscono nella fede cristiana e ispirano la loro professione ai valori del Vangelo... l'AMCI non è questione di spirito di appartenenza ma di partecipazione alla chiamata all'impegno"*. Infatti i medici dell'AMCI sono di tutte le provenienze (Azione Cattolica in primis, Comunione e Liberazione, Movimento dei Focolari, Parrocchie, Rinnovamento nello Spirito, Cammino Neocatecumenale, Agisci ecc.); cioè provengono da tutti i vari ambiti dell'*interland* della Chiesa; e pur continuando il loro cammino personale là dove sono cresciuti spiritualmente, vivono in comune l'impegno di medici a servizio della vita, lasciandosi ispirare dal Vangelo. Il Congresso ha visto la presenza di tutti i principali protagonisti di questi anni di cammino insieme, sia laici, sia ecclesiastici; è stato un intrecciarsi di vite e di storie personali e professionali, di storia nazionale italiana, di storia clinica e sanitaria, di storia della Chiesa. Il tutto tenuto molto bene insieme da una fittissima trama fatta di fede cristiana e di profonda passione per la persona umana, specialmente bisognosa e ammalata, e per la vita dal suo primo concepimento fino alla sua naturale conclusione. Il Presidente Nazionale il Prof. Filippo Maria Boscia, nel susseguirsi degli interventi in sala ha rappresentato in modo lodevole tutta l'Associazione e ha saputo sintetizzare il cammino che l'AMCI sta percorrendo grazie alle sue solide radici; ha, inoltre, evidenziato l'attualità di questa associazione, la sua efficacia e la sua prospettiva futura. Nel presentare il tema dal titolo **"Ravvivare le radici verso il futuro"** ci ha manifestato un'associazione "in uscita", in sintonia con la visione di Papa Francesco, caratterizzata dalla presenza di laici coraggiosi e corresponsabili, secondo lo spirito del Vaticano II. Durante l'alternarsi di eccellenti e illustri personaggi, relatori molto noti e famosi nel campo nazionale e internazionale, merita una particolare attenzione un giovane medico, presidente della sezione di Sassari, poco noto, a differenza degli altri, quasi sconosciuto, il dott. Benedetto Arru. In modo chiaro, limpido, fresco e illuminato ha presentato l'identità dell'aderente AMCI e ci ha fatto avvertire ancora di più l'importanza della sollecitudine per i giovani medici, risorsa della società e della Chiesa, senza trascurare il profondo legame con le radici.

Segue



Mentre il dott. Arru parlava ho visto, nei volti di tantissimi soci, l'accendersi del luccichio di occhi pieni di commozione e passione suscitata dal giovane medico. Questo ci ha fatto molto pensare all'importantissimo ruolo che i giovani medici possono avere all'interno dell'associazione. **Al culmine del Congresso c'è stato l'incontro con Papa Francesco** presso la Sala Nervi gremita di tantissimi partecipanti. L'incontro col Papa è stato preceduto dalla preghiera guidata da Mons. Andrea Manto e dalla Lectio Divina tenuta da Sua Eccellenza Edoardo Menichelli, consulente ecclesiastico nazionale. Abbiamo atteso il papa con gioia, fede, trepidazione. Anche il Presidente il Prof. Filippo Maria Boscia non è riuscito a celare del tutto la commozione per l'incontro con Papa Francesco, al quale rivolgendogli parole di saluto ha richiamato la sua famosa immagine di Chiesa come un "ospedale da campo". Ha detto testualmente il Presidente: "immagine che rende il luogo dove noi quotidianamente lavoriamo e dove un gran numero di persone sofferenti entrano nella speranza di ricevere competenti cure, mai disgiunte da messaggi di amore e di misericordia" ha poi concluso con un augurio di "salute e lunga vita", precisando di averlo formulato "da medico a nome di tutti i medici". **E' stato un incontro speciale, che ci ha lasciati tutti senza parole e con il fiato sospeso.** Il Papa lo abbiamo visto arrivare da su, in fondo all'ingresso principale, mentre stringendo quante più mani possibili, abbracciando, accarezzando e baciando bambini e beneducendo tutti, con gli occhini pieni di amore, è giunto alla sede da dove una volta ascoltato il saluto rivolto dal presidente nazionale ha rivolto un breve, ma molto efficace discorso ai medici e a tutti i presenti. Il Papa ha ricordato che i medici cattolici, per essere fedeli "al Vangelo della vita e al rispetto di essa come dono di Dio", debbono fare "scelte coraggiose e controcorrente che, in particolari circostanze, possono giungere all'obiezione di coscienza". Ha inoltre richiamato tutti a fare attenzione alla tentazione di una "falsa compassione"; infatti, ha detto "il pensiero dominante propone a volte una "falsa compassione": quella che ritiene sia un aiuto alla donna favorire l'aborto, un atto di dignità procurare l'eutanasia, una conquista scientifica "produrre" un figlio considerato come un diritto invece di accoglierlo come dono; o usare vite umane come cavie di laboratorio per salvarne presumibilmente altre". Per il Papa, invece, **"la compassione evangelica è quella che accompagna nel momento del bisogno,** cioè quella del Buon Samaritano, che "vede", "ha compassione", si avvicina e **offre aiuto concreto**". "La vita umana è sempre sacra e sempre `di qualità`. *Non esiste una vita umana più sacra di un'altra,* come non c'è una vita umana qualitativamente più significativa di un'altra, solo in virtù di mezzi, diritti, opportunità economiche e sociali maggiori", ha detto il Papa parlando ai medici cattolici sottolineando che "la vita umana è sempre sacra, valida ed inviolabile, e come tale va amata, difesa e curata". Inoltre **il Pontefice ha anche evidenziato un paradosso:** il fatto che siano aumentate le possibilità di guarigione ma diminuite le capacità di prendersi cura delle persone, soprattutto le più fragili, "ammalati, anziani, bambini, disabili". "Non c'è dubbio che, ai nostri giorni, a motivo dei progressi scientifici e tecnici, sono notevolmente aumentate - ha fatto presente Papa Francesco nell'udienza ai medici cattolici - le possibilità di guarigione fisica; e tuttavia, per alcuni aspetti sembra diminuire la capacità di `prendersi cura` della persona, soprattutto quando è sofferente, fragile e indifesa. In effetti, le conquiste della scienza e della medicina possono contribuire al miglioramento della vita umana nella misura in cui non si allontanano - ha sottolineato il Papa - dalla radice etica di tali discipline". "State attenti, sperimentare con la vita, giocare con la vita, è un peccato contro Dio Creatore", ha detto il Papa ai medici cattolici lasciando il discorso scritto e parlando a braccio. Questo avviene quando si decide di "fare figli e non di accoglierli come dono". Stesso discorso per "l'eutanasia". "L'attenzione alla vita umana, particolarmente a quella maggiormente in difficoltà, cioè all'ammalato, all'anziano, al bambino, coinvolge profondamente la missione della Chiesa", ha poi ricordato Francesco sottolineando che "essa si sente chiamata anche a partecipare al dibattito che ha per oggetto la vita umana, presentando la propria proposta fondata sul Vangelo". In merito, il Pontefice ha poi evocato **San Camillo de Lellis,** che "nel suggerire il metodo più efficace nella cura dell'ammalato, diceva semplicemente: **"Mettete più cuore in quelle mani"**".

Don Tommaso Lerario Consulente Ecclesiastico A.M.C.I. Sezione - Acquaviva delle Fonti



Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve solamente il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve per appuntamento il martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543

LA PENSIONE D'ACCOMPAGNAMENTO DI "VIVITEATRO"

"Per ricordare che gli anziani non sono solo strumento di denaro..."

Ancora una volta ritorna in scena il gruppo teatrale "ViviTeatro" di Acquaviva delle Fonti, dopo la realizzazione di *"La cura ideale"*, primo grande successo, *"Così si fa"*, *"Misericordia e Nobiltà"*, *"Natale a casa di Celluzze"*, *"Il Ballottaggio"*, *"Non Ti Pago"*, *"La Zelete"*, *"Il Pericolo nr. 1: la donna"*, *"L'eredità di zio Ciccio"*, *"Chi dice donna dice..."*, *"Il fidanzato di Sisina"*, *"Cristo Nuovo Millennio"*, *"Pietro è Qui"*, *"Battista una voce nel deserto"*, *"Processo a Ponzio Pilato"*, *"Morte di un amore"*, con uno dei suoi entusiasmati e divertentissimi spettacoli teatrali. *La rappresentazione si terrà sabato 29 e domenica 30 novembre alle ore 20.00 presso l'oratorio di San Domenico.*

La commedia tratta di una tematica a primo impatto molto futile, ma che nel profondo nasconde una vera e propria problematica molto comune al giorno d'oggi: la pensione di accompagnamento, dalla quale deriva lo stesso titolo. La pensione di accompagnamento è una commedia brillante in tre atti in vernacolo Acquavivese, che rispecchia la vita dei nostri anziani allor quando si crea un rapporto di interesse finanziario tra lo stesso padre e i propri figli. Quei figli che nel momento in cui i cari genitori, ormai anziani e bisognosi di aiuto, richiedono più attenzioni, si ritrovano a non avere a disposizione né tempo né un posto per accudirli e alloggiarli, soprattutto quando rimangono da soli. Ma l'idea che ci possa essere un introito finanziario dovuto ad una pensione di accompagnamento fa sì che si scateni nei figli una serie di innumerevoli idee strane. La commedia è tratta da una storia vera, quella di un anziano genitore che vive la sua vita da solo trascurato dalle sue due figlie, molto impegnate nel proprio lavoro e che non hanno tempo per occuparsi del loro povero padre, giunto ormai alla considerevole età di ottanta anni! *Francesco Zito*, nelle vesti del protagonista della vicenda, trascorre gran parte della sua giornata vicino ad un tavolo, in compagnia di un mazzo di carte napoletane: ama fare il "solitario".



In verità qualcuno si occupa di lui, gli lava e stira la biancheria, tiene in ordine la casa e gli prepara qualcosa da mangiare, poiché *Anna Magistro* e *Tonia Colangiulo*, nelle vesti delle figlie, hanno altro a cui pensare. Ma l'arrivo di una probabile pensione con relativi arretrati, cambia improvvisamente lo scenario della storia. Le figlie scoprono di avere un padre, lo circondano d'affetto, si dimostrano premurose... *E' proprio vero che... "acquanne ceccille teneve la sciske jerene tutte cante, suene e fiscike. Quanne ceccille na teneve la sciske nudde chiù cante, suene e fiscike"*. La commedia si svolge brillantemente con queste situazioni genuine e comiche dei personaggi. Ciò nonostante, come tutti i progetti portati in scena dal gruppo teatrale "Viviteatro", anche quest'ultima, nasconde nelle sue

scherzose e divertenti vicende, un messaggio profondo. Certo al di fuori delle futili discussioni che possono nascere nelle famiglie per motivi ereditari, alla fine ciò che ci si augura è che in tutto questo prevalgano, sulle innumerevoli incomprensioni, gli affetti famigliari facendo sì che emerga come unico e vero simbolo dell'unione famigliare, l'amore. Numerosi anche questa volta sono gli attori, gente comune che cerca, attraverso il divertimento, di riportare alla luce problematiche della vita quotidiana, inducendo il pubblico a riflettere su quello che accade intorno a noi ogni giorno. Il gruppo degli interpreti è composto da *Francesco Zito*, nelle vesti di attore e regista della stessa commedia, *Vincenzo Marotti*, *Franco Maselli*, *Gennaro Marsico*, *Giuseppe Linzalone*, *Rosaria Campanale*, *Anna Magistro*, *Tonia Colangiulo*, *Antonella Pietroforte*, *Isa Piconio* e della giovanissima new entry *Alessia Linzalone*, come si vuol dire, un gruppo che abbraccia non solo la partecipazione di gente adulta ma porta alla luce giovani talenti. La compagnia vi aspetta numerosi e si augura che il messaggio venga percepito da tutti, giovani e meno giovani, affinché possa contribuire con la costruzione di un futuro sempre migliore. *Adriana Maiulli*

SAMANTHA CRISTOFORETTI, LA PRIMA DONNA ASTRONAUTA ITALIANA IN ORBITA A BORDO DELL'ISS

Samantha Cristoforetti è un'aviatrice, ingegnere, astronauta e prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea nello spazio. Nata a Milano, trentasette anni fa, cresciuta a Malè, Samantha si è laureata in ingegneria meccanica in Germania. A maggio 2009 fu selezionata come astronauta dall'Agenzia Spaziale Europea divenendo la prima donna italiana e terza europea in assoluto dopo la britannica Helen Sharman e la francese Claudie Haigneré, risultando tra le sei migliori di una selezione alla quale avevano preso parte 8 500 candidati. La missione cui Cristoforetti era destinata a prendere parte, della durata di circa 6-7 mesi, denominata *ISS Expedition 42/43 Futura*, prevedeva, il 24 novembre 2014, il raggiungimento della Stazione Spaziale Internazionale a bordo del veicolo Sojuz. Si tratta della prima missione di una donna italiana nello spazio, e del settimo astronauta italiano, preceduta sulla ISS da Umberto Guidoni, Paolo Nespoli, Roberto Vittori e Luca Parmitano. Nel programma della missione vi sono esperimenti sulla fisiologia umana, analisi biologiche e la stampa di oggetti 3D in assenza di peso in modo da sperimentare anche la possibilità di stampare pezzi di ricambio per la stazione stessa senza dover dipendere dagli invii da terra. *Segue*



Lo scorso 23 novembre 2014, la giovane donna è andata in missione spaziale verso la base internazionale. È iniziata con un sorriso radioso l'avventura di Samantha Cristoforetti, arrivata la mattina del 23 novembre alle 3,45 sulla Stazione Spaziale Internazionale. La prima astronauta donna italiana è stata anche la prima a varcare il portellone e a entrare nella Iss, dopo aver viaggiato sei ore, precedendo i suoi compagni di volo, il comandante russo Anton Shkaplerov e lo statunitense Terry Virtis. Visibilmente felice e sorridente, Samantha è entrata nella Stazione spaziale accolta dall'abbraccio dei suoi colleghi. La missione Futura ha così ufficialmente preso il via, dopo il lancio perfetto avvenuto alle 22,01 dal cosmodromo di Bajkonour, nel Kazakistan, luogo mitico per ogni astronauta, da cui è partito Jurij Gagarin, il primo uomo a volare nello spazio nel 1961. È la seconda missione di lunga durata dell'Agenzia Spaziale Italiana, che vedrà protagonista AstroSamantha, il nome della Cristoforetti su Twitter.

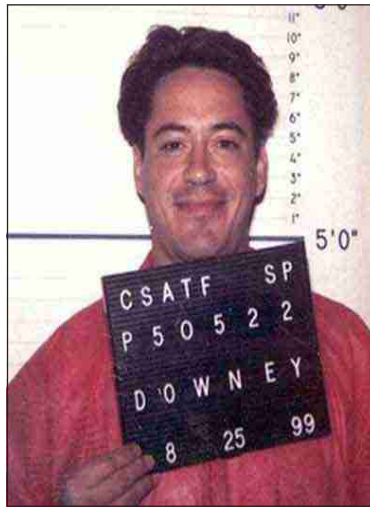
Samantha è anche capitano pilota dell'Aeronautica Militare. La partenza della prima donna italiana astronauta "è una grande emozione", ha detto il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini dalla sede dell'Agenzia spaziale italiana di Tor Vergata, alle porte di Roma, dove in tantissimi hanno seguito il lancio della missione Futura. "È il risultato della grande attività esercitata dall'Italia in campo spaziale, che ha portato il nostro Paese ad avere un ruolo di leadership in questo settore". "Vado nello spazio con tutta me stessa, con tutto quello che sono e di cui ho fatto esperienza, e porto certamente con me ogni persona che ho incontrato" è proprio questo ha dichiarato la giovane astronauta, prima di partire per la realizzazione del suo sogno.

Adriana Maiulli

HOLLYWOOD DESTINAZIONE NON SEMPRE PARADISO

Non è tutto oro quel che luccica . . .

La parola Hollywood la associamo sempre al mondo del cinema, quel regno dorato per pochi eletti che, tutti vorrebbero raggiungere. Ma come spesso accade, non è sempre oro, tutto quel che luccica. Ad esempio, non tutti sanno che, molte star prima e, a volte anche dopo aver ottenuto notorietà internazionale, hanno dovuto confrontarsi con il codice penale. Non si tratta della trama di un film, ma della dura realtà che ha visto protagonisti, molti volti noti del grande e piccolo schermo. Vi sarà certamente capitato di ascoltare indiscrezioni nei riguardi dei vostri pupilli. Spesso si sarà trattato di semplice gossip ma anche di notizie sconvolgenti. I divi hollywoodiani non hanno mai nascosto le loro stranezze, a volte esagerando a tal punto, da scomodare le forze dell'ordine. Sullo schermo eroi rispettosi delle regole ma nella vita privata cattivi ragazzi/e. Adesso è giunto il momento di saziare la curiosità che vi ha permesso di continuare a leggere questo articolo. Tra le star del passato spicca il nome di Bill Cosby, il bravo papà della famiglia *Robinson*, accusato da molte donne di molestie sessuali e violenza con tanto di uso di droghe. Che dire di Steven Collins, il reverendo di *Settimo Cielo*, accusato di molestare minori. Charlie Sheen se la cava "solo" con vari episodi di violenza domestica, la stessa accusa che ha visto non molto tempo fa, Mel Gibson finire sui giornali. Christian Slater si è spinto oltre, facendosi arrestare, per aggressione e possesso di arma da fuoco. Danny Trejo non ha solo la faccia da duro ma anche una fedina penale da far rabbrivire. Chi l'avrebbe mai detto che quello che spesso ha fatto sullo schermo, in gioventù, lo ha realmente realizzato: rapina a mano armata, furto con scasso, spaccio e uso di droga. Quanto basta per avergli garantito un periodo di vacanze in una comoda cella.



Anche David Carradine, pace all'anima sua, in vita non è stato un angioletto. Il furto con scasso era la sua specialità. Mark Wahlberg prima di aiutare i *Transformers* si è reso protagonista di pestaggio di due uomini, rendendone uno cieco, guadagnandosi l'accusa di tentato omicidio.

Fatti comunque risalenti a quando si poteva definire una giovane promessa. Nick Nolte ha rischiato 45 anni di reclusione per aver venduto documenti falsi al mercato nero. Ma qualche anno dopo non ha potuto evitare l'arresto per guida in stato di ebbrezza. Che dire del suo compagno di viaggio del film 48 ore Eddie Murphy. Per lui, niente arresto ma solo accuse di molestie sessuali ai danni di minori in bagni pubblici. Robert Downey Jr. (nella foto) alias *Iron Man* ne ha combinate diverse di marachelle in passato. Prima di indossare la corazzina del supereroe ha passato più tempo "al fresco" che al caldo. Fedina penale macchiata per possesso di droga e uso di alcolici. Wesley Snipes, visto recentemente al fianco di Stallone nel capitolo 3 dei *Mercenari*, è stato ospite delle patrie galere per aver evaso il fisco. Lo stesso attore ha ironizzato nel film, ricordando di essere stato ospite del governo, in un carcere di massima sicurezza. Non solo attori nella lista nera ma anche registi. I casi più eclatanti coinvolgono due mostri sacri come Roman Polansky, accusato di violenza sessuale con ausilio di sostanze stupefacenti su una ragazzina di appena 13 anni e, Woody Allen che, si sarebbe macchiato, secondo le accuse della sua ex moglie, di pedofilia nei riguardi della figlia adottiva. Più recente invece il caso che ha visto protagonista il regista di *X men* Brian Singer ma, di questo, ne abbiamo già parlato in un articolo precedente. Hollywood non solo meta di fantasia e di sogni, ma spesso macchiata da percorsi pericolosi.

Claudio Maiulli



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Servizio mensa per anziani. Che fine ha fatto?

Gentilissimo Direttore, chi le scrive è un pensionato ormai rimasto solo essendo i figli sistemati altrove. Fino a qualche anno addietro esisteva il servizio-mensa per gli anziani speso dal Comune di Acquaviva. Oggi quel denaro già destinato agli anziani per il detto servizio che fine ha fatto? Io credo che le amministrazioni comunali dovrebbero essere sensibili verso i più indigenti e gli anziani. Non tutti sono in grado di provvedere da soli a cucinare né permettersi di frequentare ristoranti. E' a conoscenza di tutti circa quanto denaro viene sborsato per eventi e manifestazioni varie e quindi non si andrebbe a fallimento ripristinando il servizio mensa per noi anziani! Saluti cordiali.

IL COMUNE INCASSA I SOLDI DALL'AREA PIP E NON LI UTILIZZA PER LA PULIZIA DELL'AREA La zona industriale fa proprio schifo . . . altroché!

